



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 22/08/2008**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2008, n. 1168

Palo del Colle (Ba) – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della Legge regionale n. 20/2001.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

Con note prot. 1828 del 01/02/08 (assunta al protocollo del S.U.R. al n. 1105 in data 04/02/08). prot. 2276 del 08/02/08 e prot. 3952 del 14/03/08 (quest'ultima a seguito di richiesta di integrazioni giusta nota S.U.R. prot. 2050 del 06/03/08), il Comune di Palo del Colle ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. 27/07/2001 n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale (redatto dallo Studio Ferrari: Prof. Arch. R.C. Ferrari, capogruppo. Arch. P. Ferrari, componente, e Arch. M. Ferrari, collaboratore), come di seguito complessivamente costituita:

### A) Atti amministrativi

- 1 delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 05/06/03, di adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- 2 delibera di Commissario Straordinario n.49 del 24/03/06. di proposta di adozione del PUG;
- 3 delibera di Commissario Straordinario n.50 del 24/03/06. di adozione del PUG;
- 4 relazione-proposta di controdeduzioni del 20/07/06 del Progettista Capogruppo, sulle osservazioni dei cittadini;
- 5 relazione istruttoria prot.930 del 18/01/07 del Responsabile U.T.C., sulle osservazioni dei cittadini;
- 6 n.15 delibere di C.C. di controdeduzioni sulle osservazioni dei cittadini (delibere n. I1 del 23/01/07. n. 14 del 30/01/07. n. 16 del 08/02/07. n. 17 del 13/02/07. n. 20 del 21/02/07. n. 21 del 23/02/07.
- 7 n. 25 del 28/02/07. n. 28 del 15/03/07. n. 35 del 12/04/07, n. 56 del 16/05/07. n. 57 del 21/05/07. n. 60 del 22/06/07. n. 62 del 05/07/07. n. 71 del 18/07/07 e n. 77 del 31/07/07);
- 8 certificazione del 10/03/08 del Responsabile U.T.C., circa la corrispondenza degli elaborati modificati a seguito delle osservazioni accolte;
- 9 certificazione del 12/03/08 del Progettista capogruppo, circa la corrispondenza degli elaborati modificati a seguito delle osservazioni accolte;
- 10 nota del 12/03/08 del Progettista capogruppo, con allegata nota aggiuntiva ed esplicativa sul dimensionamento, a seguito delle osservazioni accolte;
- 11 parere prot.1341 del 15/03/06 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- 12 parere prot.876 del 23/03/06 dell'Ufficio del Genio Civile di Bari, ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001.

## B) Atti tecnici

1 DPP (allegato alla delib. C.C. n.15/2003);

2 Elaborati del PUG adottato con la delib. C.S. - n.50/2006 ("Data aggiornamento: febbraio 2008");

- 01. A - Relazione generale
- 02. B - Norme tecniche d'attuazione
- 03. C - Regolamento edilizio

## ANALISI: RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA DEL TERRITORIO

- 04. Tav. A1 - Precedente strumento urbanistico: Programma di Fabbricazione (PdF) - 1: 5000
- 05. Tav. A2 - Analisi fisica e giuridica del territorio comunale: Stato di fatto - 1:10000
- 06. Tav. A3 - Territorio comunale. Analisi fisica e giuridica: Stato di fatto - 1:5000
- 07. Tav. A4 - Centro urbano. Analisi fisica e giuridica: Stato di fatto - 1:2000
- 08. Tav. A5 - Centro urbano: Verde pubblico e servizi di quartiere esistenti - 1:5000
- 09. Tav. A6 - Centro urbano: Verde pubblico e servizi di quartiere compresi nei piani attuativi (PEEP e Lottizzazioni) - 1:5000
- 10. Tav. A7 - Centro urbano: Aree servite dalle strutture scolastiche - 1:5000
- 11. Tav. A8 - Rapporto tra PdF vigente e territori edificati - 1: 5000
- 12. Tav. A9 - Il territorio edificato e programmato rispetto al contesto fisico - 1:5000

## PROGETTO

- 13. Tav. P1 - Tavola dei valori e dei detrattori ambientali: Definizione Ambiti Territoriali Estesi (AIE) e Ambiti Territoriali Distinti (ATD) indicati nei "cataloghi" allegati al PUTT/Paesaggio - 1:10000
- 14. Tav. P2 - Viabilità di progetto - 1:10000
- 15. Tav. P3 - Zone edificabili e trasformazione consentite - 1:10000
- 16. Tav. P4 - Progetto urbano complessivo: Viabilità di progetto - 1:5000
- 17. Tav. P5 - Progetto urbano complessivo: Zone edificate, edificabili e trasformazioni consentite - 1:5000
- 18. Tav. P6 - Progetto urbano complessivo: Identificazione comparti perequativi - 1:5000
- 19. Tav. P7 - Progetto del Centro urbano: Viabilità di progetto - 1:2000
- 20. Tav. P8 - Progetto del Centro urbano: Zone edificate, edificabili e trasformazioni consentite - 1:2000
- 21. Tav. P9 - Progetto del Centro urbano: Identificazione comparti perequativi - 1:2000
- 22. Tav. P10 - Riporto delle indicazioni del PAI su tavola di progetto - 1:2000
- 22. Tav. P11 - Perimetrazione aree edificate. Cartografia dicembre 2005 - 1:2000
- 23. Tav. P12 - Progetto urbano complessivo: Riporto del PAI - 1:5000
- 24. Tav. P13 - Riporto del PAI su Territorio comunale. Progetto - 1:10000

3. Relazione geologica, del Prof. Geol. G. Melidoro

4. Allegato - Riporto della tavola geologica

5. Relazione geologica integrativa, della Geol. E. Laghezza

6. Elaborati del PUG modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ("Data aggiornamento: dicembre 2007"):

- 01. A - Relazione generale
- 02. B - Norme tecniche d'attuazione
- 03. C - Regolamento edilizio
- 04. Tav. A6 - Centro urbano: Verde pubblico e servizi di quartiere compresi nei piani attuativi (PEEP e Lottizzazioni) - 1:5000
- 05. Tav. P1 - Tavola dei valori e dei detrattori ambientali: Definizione Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e Ambiti Territoriali Distinti (ATD) indicati nei "cataloghi" allegati al PUTT/Paesaggio - 1:10000

- 06. Tav. P2 - Viabilità di progetto-1:10000
- 07. Tav. P3 - Zone edificabili e trasformazione consentite - 1:10000
- 08. Tav. P4 - Progetto urbano complessivo: Viabilità di progetto - 1:5000
- 09. Tav. P5 - Progetto urbano complessivo: Zone edificate, edificabili e trasformazioni consentite - 1:5000
- 10. Tav. P6 - Progetto urbano complessivo: Identificazione comparti perequativi - 1:5000
- 11. Tav. P7 - Progetto del Centro urbano: Viabilità di progetto - 1:2000
- 12. Tav. P8 - Progetto del Centro urbano: Zone edificate, edificabili e trasformazioni consentite - 1:2000
- 13. Tav. P9 - Progetto del Centro urbano: Identificazione comparti perequativi - 1:2000

7. Tav. P11/bis - Dimostrazione puntuale del perimetro "territori costruiti", centro urbano e frazione Autocarro ( "Data elaborazione: 12 marzo 2008") - 1:2000.

Circa gli elaborati tecnici del PUG adottato con la delib. C.S. n. 50/2006 (specificati nell'elenco di cui al punto B2 innanzi riportato), è necessario rilevare che gli atti rimessi (ancorché forniti in "copia conforme", giusta richiesta con nota S.U.R. prot.2050 del 06/03/08):

- non includono la "Tav. A0 - Inquadramento territoriale - 1:25000", viceversa compresa nell'elenco degli atti adottati di cui al punto "A" della delib. C.S. n. 50/2006;

- includono la Relazione Generale, le Norme Tecniche di Attuazione ed il Regolamento Edilizio che presentano incompletezze nei testi, e precisamente (per quanto, non esaustivamente, accertabile d'ufficio):

- Relazione Generale: si nota la mancanza di almeno un rigo finale del testo (e/o primo rigo della pagina successiva), alle pagine 1. 20. 39. 59. 72. 74. 75. 77. 82. 84. 87. 92:

- Norme Tecniche di Attuazione: si nota la mancanza di almeno un rigo finale del testo (e/o primo rigo della pagina successiva), alle pagine 10. 13. 26. 29. 30. 31. 32, 33, 36, 39. 40. 44, 47:

- Regolamento Edilizio: si nota la mancanza di almeno un rigo finale del testo (e/o primo rigo della pagina successiva), alle pagine 1, 11, 12, 16, 18, 20, 21,

Le predette carenze ed imprecisioni, evidentemente imputabili a mero disguido, sono peraltro da ritenersi, nella presente fase del procedimento del PUG. ininfluenti ai fini dell'esame e delle determinazioni di competenza regionale, sulla scorta delle successive elaborazioni tecniche prodotte dal Comune stesso a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dei cittadini (di cui al punto B6 dell'elenco innanzi riportato).

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si rammenta che l'art. 11 ("Formazione del PUG") della L.r. n. 20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità) rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli

da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo. "

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato inoltre approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG) ", di cui all'art. 4/co. 3b ed all'art. 5/co. 10bis della L.r. n. 20/2001: peraltro, con la Circolare n. 1/2008 è stato chiarito che i piani comunali adottati prima dell'entrata in vigore dei predetti "indirizzi", saranno valutati in base alle norme previgenti, ed in particolare, nella fattispecie concreta del Comune di Palo del Colle:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con delibera di G.R. n.1748 del 15/12/2000:

- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di CI. n.39 del 30/11/05.

- Si precisa che per il territorio comunale in questione non risulta segnalata la presenza di aree naturali protette nazionali e regionali, nè di siti di importanza comunitaria "SIC" e/o zone di protezione speciale "ZPS".

- Si precisa ancora che la Provincia di Bari, allo stato, non è munita di Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale (PTCP):

- Premesso e precisato quanto sopra in ordine ai termini di riferimento del controllo regionale, nel merito dei contenuti del PUG si rappresenta quanto segue

#### DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE (DELIB. C.C. N. 15/2003)

Il DPP, come emendato in sede di adozione, si compone unicamente di una relazione di nove pagine, nell'ambito della quale sono indicati, espressi in termini di principi generali, i seguenti (testuali) obiettivi del PUG. rispettivamente per il centro abitato e per il territorio comunale:

##### Centro abitato

a. organizzazione del sistema viario e infrastrutturale, con proporzionamento e localizzazione delle attrezzature e dei servizi di carattere generale in funzione del mantenimento della identità culturale della comunità palese:

b. riorganizzazione del sistema urbano con l'individuazione di una forte integrazione tra le periferie da recuperare, il centro abitato, il centro storico e le aree necessarie per gli standard urbanistici e per il "parco naturale", onde perseguire l'equilibrio insediativo nell'intero territorio urbanizzato:

c. riorganizzare, snellire ed aggiornare la disciplina per la edificazione nel centro abitato senza che, per le zone B, vi sia necessità di ulteriore pianificazione esecutiva, il tutto in linea con i principi di efficienza, trasparenza ed economicità introdotti dall'ordinamento statale e regionale:

d. favorire ed incoraggiare gli interventi di recupero, ristrutturazione e mutamenti di destinazione d'uso con particolare riguardo per gli immobili in centro storico in virtù della necessità di inserire lo stesso (centro storico) in un percorso turistico- culturale- commerciale ovvero tendente alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale, il tutto con l'obiettivo di favorire e rilanciare le attività e

l'economia locale:

e. riorganizzazione delle attività connesse con i servizi di quartiere (istituzione di mercati rionali, attrezzature scolastiche di quartiere, relativi spazi per giochi e svago, spazi per delegazioni municipali, ecc.), il tutto seguendo i principi dettati dai cosiddetti "bacini di influenza":

f. strutturare il PUG. fin dove possibile, sulla base degli elaborati scritto-grafici del PRG/56 già in possesso del Comune, ma tenendo conto di tutti i contenuti del presente DPP oltre che dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione in materia (un esempio per tutti il PUTT Regionale) avuto riguardo al suo dimensionamento nei fabbisogni, che non può non tenere conto dei dati relativi all'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

Territorio comunale

a. ridefinizione e classificazione delle aree produttive agricole anche in chiave agrituristica o ricettiva in genere, con relativa disciplina degli interventi, in modo da salvaguardare e potenziare la produzione agricola e zootecnica e. nel contempo, salvaguardare gli aspetti paesaggistica-ambientali presenti e rilanciare le attività economiche in tali zone che, non necessariamente, devono essere legate alla terra:

b. perimetrare le aree da sottoporre, anche in coerenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia, a specifica protezione e tutela, disciplinando le attività ivi consentite atte sia alla salvaguardia e valorizzazione dei siti, sia alla loro corretta fruizione:

c. individuare e disciplinare, come già accennato, anche con specifiche perimetrazioni, siti sia per attività agrituristiche (così come disciplinate dall'ordinamento statale e regionale), sia per le attrezzature relative alla fruizione dei siti sottoposti a tutela;

d. individuare e disciplinare le aree più idonee per gli insediamenti produttivi in genere, integrative di quelle esistenti e rivenienti dal Pdf vigente, per attività di natura artigianale, industriale e commerciale, agroalimentare ed assimilabili, non insediabili nel centro abitato;

e. individuare e disciplinare le aree per l'istituzione del polo dell'istruzione secondaria superiore, ovvero direttamente legato alle strutture universitarie (sull'esempio di Tecnopolis in Valenzano), quale fondamentale obiettivo per la crescita culturale e socio-economica del nostro paese;

f. promuovere la redazione di uno Studio di Impatto Ambientale (SIA), come previsto dalla Legge Regionale 12.04.01 n. 11. Lo studio tecnico scientifico degli impatti ambientali del Piano (obbligatorio ai sensi dell'articolo 23 della LR) approfondisce le analisi in merito alle previsioni ed alle motivazioni delle scelte, anche in rapporto alle possibili alternative, descrivendo le modificazioni che verranno indotte sull'ambiente e le misure di mitigazione degli effetti negativi previsti.

g. valorizzare e salvaguardare i siti di particolare interesse individuati dal PUTT regionale ovvero censiti direttamente dal Comune.

## PIANO URBANISTICO GENERALE ADOTTATO (DELIB. C.S. N. 50/2006)

La Relazione Generale contiene cenni sull'origine storica e sull'evoluzione degli insediamenti nel centro abitato e nel territorio comunale, sulle loro caratteristiche fisico-morfologiche e sui rapporti con l'area metropolitana del capoluogo, e procede all'analisi delle previsioni e dello stato di attuazione, per i vari aspetti, della precedente strumentazione urbanistica e segnatamente del Programma di Fabbricazione del 1973.

Circa i criteri di impostazione del nuovo PUG (previsioni strutturali e previsioni programmatiche), la Relazione Generale espone, in calce al paragrafo 8.4. le seguenti considerazioni conclusive: " Gli estensori del PUG di Palo ritengono di aver identificato le linee fondamentali dell'intero territorio comunale, analizzando (ai livelli propri a questo tipo di progetto) le realtà socio-economiche, di identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, approfondendo e meglio specificando le indicazioni

contenute nel PUTT Paesaggio. Ha determinato -con la definizione dei fabbisogni residenziali, produttivi e infrastrutturali del territorio comunale- le direttrici di sviluppo dell'insediamento e il relativo sistema delle reti infrastrutturali, come richiesto dalla vigente legislazione per le previsioni strutturali. Le ha poi trasformate in una serie di localizzazioni (residenziali, produttive, infrastrutturali, indicando, contenute da una struttura stradale, definendo i limiti dei PUE, coincidenti in genere con i comparti perequativi, e disciplinando le trasformazioni fisiche e funzionali consentite. Pertanto il disegno contiene sia le previsioni strutturali che quelle programmatiche, difficilmente distinguibili nella specifica realtà comunale di Palo del Colle e allo stato attuale della definizione legislativa dei due livelli di pianificazione. "

In ordine propriamente ai contenuti pianificatori del PUG. debitamente descritti ed esplicitati nella stessa Relazione Generale (alla quale qui si rinvia per economia espositiva), si riporta la seguente estrema sintesi dei dati di analisi e di dimensionamento per i settori insediativi, specificandosi che la metodologia di analisi e di calcolo utilizzata per il settore residenziale è riferita sostanzialmente ai "Criteri" regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 6320/1989:

#### Proiezione demografica

L'analisi dei dati statistici, operata anche con riferimento ai Comuni contermini, porta in definitiva alla proiezione all'anno 2021 di 25.757 abitanti residenti, partendo da 21.368 abitanti al 31/12/04 (dato dell'Ufficio Anagrafe comunale) ed individuando il tasso medio annuo di crescita dell'1.105% (quale media delle medie dei periodi 1991/2004 e 2001/2004).

#### Fabbisogno di edilizia residenziale

Con il I° procedimento di calcolo dei "Criteri" regionali (dai progettisti preferito rispetto al 2°, per grado di precisione), si perviene, sulla base dell'indice di affollamento abitanti/stanze occupate pari a 0.72 (ricavato dai dati ISTAT 2001), al fabbisogno complessivo all'anno 2021 di 9.700 stanze (dette: 31.193 stanze censite al 2001; 1740 stanze costruite 2002/2004; 1814 stanze inidonee; 2495 stanze fisiologicamente non occupate 8%; e sommate 811 stanze per terziarizzazione e secondarizzazione 10%).

Il conseguente rapporto tra abitanti e "volume edilizio residenziale" viene ricavato in 138.88 mc/ab., di cui mc 111,11 (pari all'80%) di volume lordo abitabile e mc.27.77 (20%) per le destinazioni non specificatamente residenziali.

Ciò nondimeno, richiamando l'equivalenza 1 stanza = 100 mc. il PUG indica in 970.000 mc. il fabbisogno di nuovi volumi residenziali, interamente allocati, considerato il dichiarato esaurimento delle zone di completamento "B". nelle zone di espansione residenziale "C". ed in particolare:

- Comparti di nuove zone "C" denominati di "tipo A ": n.14 comparti, con ift medio di 1.43 mc/mq.. per complessivi mc.895.514
- Comparti di nuove zone "C" denominati di "tipo B", comprendenti aree già a standard del PdF: n.6 comparti con ift medio di 0.50 mc/mq. per complessivi mc. 74.486 tornano mc.970.000

La nuova espansione a carattere residenziale si sviluppa essenzialmente sul lato nord dell'attuale abitato, con una lunga fascia che si svolge longitudinalmente tra la SP.69 ad ovest e la SP.87 ad est, ed inoltre sui tre lati dei nuovi quartieri ad ovest dell'abitato.

Peraltro, con la nota aggiuntiva del Progettista in data 12/03/08 si segnalano due errori materiali nel calcolo del dimensionamento residenziale operato al paragrafo 6.5 della Relazione Generale, con riferimento precisamente al dato relativo alle stanze costruite dal 2002 al 2004 (erroneamente sottratto,

invece che aggiunto, alla dotazione esistente) ed all'indice di affollamento adottato (erroneamente utilizzato il valore di 0.72. relativo alle stanze occupate, invece di 0.67. relativo al totale delle stanze): ne riviene la rideterminazione del fabbisogno complessivo all'anno 2021 di 10.788 stanze.

Fabbisogno di aree a standard per la residenza (art.3 del DM n.1444/1968)

- Dotazione minima necessaria:

25.757 ab. x 18 mq/ab. = mq.463.626

- Verifica degli standard:

varee esistenti = mq.145.325

- aree comprese nel PEEP e nei PdL = mq.1 10.733

- aree comprese nei comparti di "tipo A " = mq.145.273 ° aree comprese nei comparti di "tipo B" = mq. 87.950

- totale mq.489.281

corrispondente a circa 19.99 mq/ab. sull'intera popolazione di 25.757 abitanti.

Fabbisogno di zone "F" (art. 4/punto 5 del DM n. 1444/1968)

E' previsto unicamente il parco relativo alla Lamasinata interposta tra il centro abitato e la zona Auricarro, per mq. 377.037. corrispondente a 14.64 mq/ab. (inferiore pertanto allo standard minimo di 15 mq/ab. previsto dal DM 1444/1968 per i parchi pubblici urbani e territoriali). Non sono proposte aree per l'istruzione superiore all'obbligo ed aree per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere, di cui al medesimo art. 4/p.5 del DM n.1444/1968.

Zona Auricarro

La frazione di Auricarro, separata dal centro abitato da una lama, è interessata quasi esclusivamente da edilizia turistico-residenziale a carattere stagionale, giusti piani di lottizzazione attuati in base alle previsioni del PdF.

Il PUG valuta in mc. 192.000. su di un'area lottizzata di mq.257.951 territoriali (corrispondente a 0.74 mc/mq.), l'edificazione realizzata, fissando in mc.96.000, pari al 50% di quest'ultima, la previsione di nuova edificazione per il soddisfacimento della presunta domanda emergente di edilizia unifamiliare isolata, anche se con ift più contenuto (0.30 mc/mq.) per evitare eccessi di densità e di compattezza dell'edilizia stessa.

In particolare, le nuove previsioni sono come di seguito specificate:

- superficie territoriale complessiva (n.4 nuovi comparti "C") = mq.312.351

- volume residenziale = mc. 93.705

- abitanti (100 mc/ab.) = n. 936.

E" previsto un quinto "comparto speciale G" articolato in due aree, per complessivi mq.25.108 e mc.7.532 e sottoposto a particolare disciplina, interessante suoli già edificabili in base al PdF e pertanto non computati nel dimensionamento sopra riportato. Gli standard di pertinenza sono come di seguito specificati:

• Insedimento preesistente:

piazza alberata centrale esistente = mq. 10.145

aree all'interno dei PdL approvati

(non in toto disponibili) = mq.45.516

totale mq. 55.661

corrispondente a circa 28.98 mq/ab. per una popolazione di ( 192.000/100=) 1.920 abitanti;

Nuova espansione:

- standard previsti = mq.46.785
- corrispondente a circa 49.98 mq/ab. per una popolazione di (93.705/100=) 937 abitanti.

Sistema produttivo (zone omogenee "D")

La Relazione Generale procede all'analisi delle zone "D" già previste dalla strumentazione urbanistica previgente (PdF e Varianti approvate), riconfermate dal PUG, omettendo per questo motivo di operare una nuova verifica del dimensionamento delle aree produttive; prospetta nel contempo le seguenti indicazioni e previsioni, comportanti riduzioni e ampliamenti delle zone in argomento:

Situazione previgente:

1<sup>a</sup> zona D sulla SS.96, già per "attività secondarie - industrie e capannoni": mq.340.000, con iff di 2 mc/mq.. completamente edificata: ° 2a zona D sulle SP per Bitetto e per Binetto, già per "attività terziarie - deposito ed artigianato": mq.315.000. con iff di 2 mc/mq.. in "buona parte" edificata; ° 3a zona D sulla SP per Bitonto, già per "trasformazione per prodotti agricoli": mq.570.000 parzialmente utilizzata per mq.240.000; totale superficie delle zone D previgenti: mq.1.225.000.

- Previsioni del PUG (occorre evidenziare che, a livello grafico, talvolta le denominazioni delle zone e dei comparti in argomento non sono univoche nei vari elaborati del PUG):

- zona D1. industriale-artigianale, sulla SS.96. ampliata a mq.540.000:

- zona D1/A esistente da completare: mq.240.000. confermata con il precedente indice di fabbricabilità:

- zona DI/B di espansione:

- comparto DI/B/1 : mq.47.701. con iff di 1.50 mc/mq. e mc.70.651 edificabili;

- comparto DI/B/2: mq.198.695. con iff di 1.50 mc/mq. e mc.298.042 edificabili; (NB: la sommatoria delle DI/A e delle DI/B non corrisponde con il dato complessivo indicato in mq.540.000)

- zona D1. industriale-artigianale, sulle SP per Bitetto e per Binetto:

- zona DI/A esistente da completare: mq.315.000. confermata con il precedente indice di fabbricabilità e per la quale peraltro si rilevano, rispetto alle indicazioni del vigente PdF (v. tav.A-1). ampliamenti sui lati sud ed ovest (ampliamenti non evidenziati nella Relazione Generale e negli elaborati del PUG);

- zona DI/B di espansione:

- comparto DI/B/3. nei pressi della stazione ferroviaria: mq.12.890, con iff di 1.50 mc/mq. e mc.19.335 edificabili: ° zona D2. industriale-artigianale nel settore agroalimentare, sulla SP per Bitonto. ridotta a mq.440.000. di cui:

- zona D2/A esistente da completare: mq.240.000. confermata con il precedente indice di fabbricabilità:

- zona D2/B di espansione: mq.196.404. con iff di 1.50 mc/mq. e mc. 294.606 edificabili;

- zona D3. strutture produttive in dismissione (due aree):

- comparto D3/1 sulla SC Ciavriello, esteso per mq.34.201. interessato da un complesso produttivo preesistente di mq.6.200 coperti per la lavorazione carni (successivamente trasferitosi in zona industriale): è previsto un comparto obbligatorio di recupero funzionale, con mantenimento della volumetria esistente ed aumento del 20%, oppure in alternativa l'abbattimento dell'esistente e nuova costruzione con iff di 1.20 mc/mq., con destinazioni d'uso alquanto ampie (vedasi art.50 delle NTA - "zone D3 strutture produttive in dismissione": strutture produttive "particolari" non inquinanti, terziario-direzionale, commerciali all'ingrosso e al dettaglio, tempo libero, attrezzature sanitarie ecc.. con esclusione della residenza): - comparto D3/2. indicato come di minore estensione (non meglio specificata) e corrispondente ad un frantoio oleario sulla SP. Palo-Bitonto (e per il quale invece non è possibile riscontrarne la localizzazione sugli elaborati planimetrici del PUG: potrebbe trattarsi invece dell'area ubicata sulla SC Pezza della Pergola, nei pressi dell'Auricarro). con analoga disciplina fissata



nel medesimo art.50 NTA. ma con intervento diretto e iff di 1.50 mc/mq.:

- zona D4. strutture produttive con carenze autorizzata e. sulla SS.96: caratterizzata da strutture produttive parzialmente operanti, oggetto di controversia legale con il Comune, da sottoporre a piano di recupero per insediamenti artigianali e industriale con iff 1.20 mc/mq. (superficie non indicata), fatto salvo l'esito del contenzioso e l'eventuale declassamento a zona EI in caso di demolizione dei manufatti:
- totale superficie delle zone D del PUG: mq. 1.108.000 circa (escluse zone D3 e D4).
- Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) Con riferimento al PUTT/P. il PUG comprende la "Tav. P-1 - Tavola dei valori e dei detrattori ambientali: Definizione Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e Ambiti Territoriali Distinti (ATD) indicati nei cataloghi allegati al PUTT Paesaggio " ( in scala 1:10000). La tavola P-11 contiene inoltre la "perimetrazione aree edificate".

Gli ATD e ATE sono peraltro rappresentati anche su altre tavole del PUG (tavole P3, P5, P12, P13). E' stato infine prodotto, a seguito di specifica richiesta regionale, il seguente ulteriore elaborato: "Tav. P-11 bis - Dimostrazione puntuale del perimetro territori costruiti', centro urbano e frazione Auricarro (Data elaborazione: 12 marzo 2008) ". in scala 1:2000.

La Relazione Generale (al capitolo 5 - "Il sistema della tutela"), analizza le norme e le previsioni del PUTT/P regionale per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) ed agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE). rapportandoli alla realtà di fatto del territorio comunale. In particolare:

- Con riferimento alla perimetrazione dei "territori costruiti" (ex art. 1.03. punto 5. delle Norme del PUTT/P). la tav. P-11 /bis individua il "perimetro aree edificate", comprendente:
  - il perimetro del centro storico (da PdF vigente);
  - il perimetro del centro storico-ambientale (da PdF vigente);
  - il perimetro delle zone di completamento (da PdF vigente);
  - il perimetro del Piano di Zona "167" (da PdF vigente);
  - il perimetro delle lottizzazioni (dati forniti dall'UTC).

Per ognuno dei piani attuativi (piani particolareggiati e di lottizzazione) del centro urbano e della Frazione Auricarro, sono indicati i provvedimenti di approvazione, che in alcuni casi (piani di cui ai punti dell'elenco nn. 17-18-19-20-21-22-24) risultano posteriori alla data del 06/06/90; sussiste pertanto, per i corrispondenti piani, incertezza del requisito prescritto (regolare presentazione alla data del 06/06/90 e/o inclusione delle aree, anche se in percentuale, in Programmi Pluriennali di Attuazione approvati alla stessa data).

Si rilevano inoltre taluni sconfinamenti di perimetrazione (in almeno due casi di ampia consistenza: in zona campo di calcio ed in zona cimitero, con riduzione peraltro della relativa fascia di rispetto), per i quali non si rinvergono in atti corrispondenti esplicitazioni e giustificazioni.

- Con riferimento agli ATD. nella Relazione Generale sono indicate le seguenti emergenze:
  - componenti geo-idro-morfologiche: Lamasinata: lama presso Masseria Chieco e connesso sistema di grotte carsiche: lama presso Masseria Panfresco con diramazioni;
  - componenti botanico-vegetazionali: vincolo faunistico interessante il territorio a nord-ovest compreso tra le contrade Maiorano. Pezze Rosse. Lama di Battaglia, Cacammo e Montelontano. intorno alla Masseria Guaccero (bandita di caccia), peraltro contigua alla parte alta della Lamasinata;
  - componenti storico-culturali: zone archeologiche nei siti in Contrada Malnone e di Madonna di Auricarro; beni architettonici extraurbani dei siti di Chiesa Madonna dello Juso. Cappella gentilizia di

Torre Ricchioni. Chiesa della Madonna di Auricarro: segnalazioni architettoniche giusto elenco riportato (trappeti, ville, casini, masserie, trulli, torri e jazzi).

• Con riferimento agli AFE, nella Relazione Generale sono indicati gli ambiti corrispondenti alle già descritte componenti geo-idro-morfologiche, botanico-vegetazionali e storico-culturali: sugli elaborati planimetrici, e segnatamente sulla specifica tavola P-I, non risulta però riportata la classificazione puntuale dei predetti ATE.

Compatibilità rispetto al Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

Fanno parte degli elaborati del PUG adottato le seguenti tavole planimetriche, aventi ad oggetto specificatamente il PAI:

- Tav. P10 - Riporto delle indicazioni del PAI su tavola di progetto - 1:2000
- Tav. P12 - Progetto urbano complessivo: Riporto del PAI - 1:5000
- Tav. P13 - Riporto del PAI su Territorio comunale. Progetto - 1:10000. Inoltre, il PUG è corredato di:
  - Relazione geologica del Prof. Geol. G. Melidoro (dicembre 1990)
  - Allegato - Riporto della tavola geologica (febbraio 2006)
  - Relazione geologica integrativa della Geol. E. Larghezza (22 marzo 2006).
- Peraltro, la Relazione Generale (al paragrafo 8.9) evidenzia la presenza di due zone "a rischio":
  - la prima, coincidente con la parte centrale della Lamasinata, include aree destinate a parco pubblico F1 e zone agricole E2:
  - la seconda interferente con l'abitato esistente e zone del PUG.

Evidenzia inoltre che le indicazioni del PUG sono oggetto di contestazione da parte del Comune e che nelle more dell'esito sono disposte provvisoriamente norme precauzionali per gli interventi nelle aree interessate.

Per il medesimo PUG è stato in ogni caso acquisito, prima dell'adozione, il parere prot.1341 in data 15/03/06 dell'Autorità di Bacino della Puglia, favorevole alle seguenti condizioni: " -per la parte centrale della lama Lamasinata dove il PUG prevede un parco urbano, va effettuato l'adeguamento con l'art. 7 delle NTA del PAI;

- per le zone tipizzate US/B3 va effettuato l'adeguamento con l'art. 7 delle NTA del PAI, per le motivazioni espresse in normativa;
- per le zone tipizzate US/A 1 e US A3 va effettuato l'adeguamento con l'art. 7 delle NTA del PAI, per le motivazioni espresse in normativa;
- per la frazione Auricarro e più in dettaglio nell'area oggetto di studi pubblicati, va effettuato l'adeguamento all'art. 14 delle NTA del PAI, per le motivazioni espresse in normativa."

Parere dell'Ufficio del Genio Civile

Prima dell'adozione del PUG, è stato acquisito il parere prot. 876 in data 23/03/06 dell'Ufficio del Genio Civile di Bari, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001. " ... favorevole esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni contenute nel medesimo piano con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, nel rispetto delle conclusioni riportate nella relazione geologica a firma del Prof. Gregorio Melidoro ed in quella integrativa redatta dalla Geol. Elena Laghezza e con le prescrizioni di cui al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot.1341 del 16/03/06."

PIANO URBANISTICO GENERALE MODIFICATO CON OSSERVAZIONI ACCOLTE

L'accoglimento di osservazioni da parte del Consiglio Comunale ha comportato modificazione di alcuni contenuti e degli elaborati del PUG.

In particolare, per quanto evidenziato segnatamente nella Relazione Generale, si rilevano le seguenti modificazioni dei dati di analisi e di progetto del PUG:

#### Settore residenziale

Al paragrafo 8.5 della Relazione Generale, sono indicate le modificazioni conseguenti:

- all'accoglimento delle specifiche osservazioni, per ogni comparto previsto dal PUG.

Circa gli effetti complessivi delle predette osservazioni accolte sul dimensionamento del settore residenziale, la nota aggiuntiva del Progettista in data 12/03/08 (alla quale si ritiene di dover fare riferimento) riporta il quadro riassuntivo degli incrementi volumetrici nei termini seguenti:

- zone C1 - comparti di tipo A (art.64 NTA)
- comparto A1 6.635
- comparto A2 4.255
- comparto A9 4.479
- comparto A12+G 6.100
- comparto A13+1 7.100
- comparto A14+H 1.878
- nuovo comparto A15 11.225
- nuovo comparto A16 2.801
- sommano 37.473 mc.
- zone C2 - comparti di tipo B (art.65 NTA)
- comparto B 1.7%
- comparto C 7.562
- comparto D 9.047
- comparto E 8.792
- nuovo comparto E 30.817
- sommano 58.014 mc.
- totale 95.487 mc.

dimensionamento complessivo delle zone di espansione residenziale = mc. 1.065.487. inferiore al fabbisogno determinato in mc. 1.078.800 (10.788 stanze).

#### Aree a standard per la residenza

Nella Relazione Generale sono specificate le modificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni, con riferimento:

- alle aree nel PEEP: decremento da mq.28.684 a mq. 15.610 (osservazioni 15. 21 e 43: v. paragrafo 3.3.2):
- alle aree nei PP/PE approvati: decremento da mq. 110.733 a mq.97.659 (osservazioni non specificate: v. paragrafo 8.2.1 ):
- alle aree previste nei comparti di tipo C2/B: incremento del Verde da mq.56.447 a mq.64.056 e decremento dei Servizi da mq.31.503 a mq.28.159 (osservazioni 70 ecc.: v. paragrafo 8.5.1 ):
- alle aree previste nei nuovi comparti 15 e 16: mq.2.020 e mq.504 (osservazioni 15 e 21.; v. paragrafo 8.5.1)
- alle aree previste nei comparti di tipo C1/A: incremento da mq. 140.000 a mq. 146.327 (v. paragrafo 8.6.1).

Sulla scorta di quanto sopra, ripercorrendo lo schema di sintesi del fabbisogno (di cui in precedenza), risulta:

- Dotazione minima necessaria: 25.757 ab. \ 18 mq/ab. = mq.463.626

- Verifica degli standard:
- aree esistenti = mq.145.325
- aree comprese nel PEEP e nei PdL = mq. 97.659
- aree comprese nei comparti di "tipo A " = mq. 146.327 ° aree comprese nei comparti di "tipo B " = mq. 92.215
- totale mq.481.526
- corrispondente a circa 18.69 mq/ab. sull'intera popolazione di 25.757 abitanti.

A seguito dell "accoglimento di osservazioni (non specificate), la superficie del "parco urbano" viene incrementata di mq. 101.657: complessivamente ammonta pertanto a mq.478.694 (corrispondente a 18.58 mq/ab.. superiore allo standard minimo di 15 mq/ab.). Zona Auricarro

Vengono specificati i dati relativi ai comparti "G/a" e "G/b", in quanto interessati da una lottizzazione presentata ma non precedentemente indicata nel PUG (osservazione n.63). ed in particolare:

- comparto "G/a": superficie mq.12.016. volume edificabile mc.3.604. standard mq.10.405;
- comparto "G/b": superficie mq. 5.824. volume edificabile mc 1.747
- standard mq. 2.558.
- sommano mq.17.840
- mc.5.351
- mq.12.963

I conseguenti dati complessivi sono così integrati (NB: la tabella a pagg. 90-91 riporta dati non corretti):

- superficie territoriale complessiva (n.4 nuovi comparti "C" + comparti "G") = mq. 330.191
- volume residenziale = mc. 99.056° abitanti (100 mc/ab.) = n. 990
- standard previsti per i nuovi insediamenti= mq. 48.332
- corrispondente a circa 48.82 mq/ab. per una popolazione di 990 abitanti.

Sistema produttivo (zone omogenee "D")

A seguito dell'accoglimento di osservazioni, si rilevano nella Relazione Generale le seguenti modificazioni afferenti alle zone di tipo "D" (v. paragrafi 8.7.1. 8.7.2 e 8.7.3):

- comparto denominato "D1/2" (osservazione n.16): riduzione da mq. 198.695 a mq. 195.206 (mq. 146.624 di aree edificabili; mq. 18.771 di spazi pubblici; ift pari a 1.5 mc/mq.: volume edificabile mc. 292.809);
- nuovo comparto denominato "D1/4" (osservazione n.71/1): mq. 189.681. libero da edificazioni;
- nuovo comparto denominato "D1/5" (osservazione n.71/4): mq.107.758. libero da edificazioni;
- comparto denominato "D2" (modifiche non evidenziate in atti, né sono state indicate le connesse osservazioni accolte): riduzione da mq.196.404 a mq.175.889 (mq.103.434 di aree edificabili; mq. 16.342 di spazi pubblici; ift pari a 1.5 mc/mq.; volume edificabile mc.263.833);
- nuovi comparti denominati "D3/2" e "D3/3" (osservazioni n.17. 37 e 68): rispettivamente di mq.9.735 e di mq. 13.315. liberi da edificazioni.

Rispetto a quanto innanzi esposto nella Relazione Generale, gli elaborati grafici e le NTA del medesimo PUG "modificato" contengono in alcuni casi diverse -non coordinate- indicazioni e denominazioni delle zone in questione.

Sulla scorta di queste ultime indicazioni, in definitiva il quadro complessivo delle previsioni afferente al settore produttivo può essere riassunto -per quanto comprensibile dagli atti prodotti-come di seguito:

- zona D1. industriale-artigianale, sulla SS.96. ampliata a mq.540.000 + mq.189.681 (nuovo comparto DI/B/3):
- zona D1/A esistente da completare: mq.240.000. confermata con il precedente indice di fabbricabilità;

- zona DI/B di espansione:
- comparto DI/B/1: mq.47.701. con ift di 1.50 mc/mq. e mc.70.651 edificabili; - comparto DI/B/2: mq. 195.206. con ift di 1.50 mc/mq. e mc.292.809 edificabili: - nuovo comparto D1/B/3 (alias "DI/4"): mq.189.681. con ift di 1.50 mc/mq. e mc.284.521 edificabili:
- zona già (nel PUG adottato) D1. industriale-artigianale, sulle SP per Bitetto e per Binetto. ora riclassificata "zona D5, per attivili) secondarie e terziarie di completamento e di ampliamento: artigianali. commerciali-terziarie":
- zona D5/A esistente da completare: mq.315.000. confermata con il precedente indice di fabbricabilità e per la quale peraltro si già rilevato, rispetto alle indicazioni del vigente PdF (v. tav.A-1). ampliamenti sui lati sud ed ovest (ampliamenti non evidenziati nella Relazione Generale e negli elaborati del PUG);
- zona D5/B di espansione:
- comparto D5/B/1. nei pressi della stazione ferroviaria: mq.12.890, con ift di 1.50 mc/mq. e mc. 19.335 edificabili: -) nuovo comparto D5/B/2 (alias "DI/5"): mq.107.758. con ift di 1.50 mc/mq. e mc. 161.637 edificabili;
- zona D2. industriale-artigianale nel settore agroalimentare, sulla SP per Bitonto. ridotta a mq.440.000. di cui:
- zona D2/A esistente da completare: mq.240.000 + mq.20.515 (sottratti alla D2/B), confermata con il precedente indice di fabbricabilità:
- zona D2/B di espansione: mq.175.889. con ift di 1.50 mc/mq. e mc. 263.833 edificabili;
- zona D3. strutture produttive in dismissione (due aree nel PUG adottato):
- comparto D3/1 sulla SC Ciavriello. esteso per mq.34.201. interessato da un complesso produttivo preesistente di mq.6.200 coperti per la lavorazione carni (successivamente trasferitosi in zona industriale): è previsto un comparto obbligatorio di recupero funzionale, con mantenimento della volumetria esistente ed aumento del 20%, oppure in alternativa l'abbattimento dell'esistente e nuova costruzione con ift di 1.20 mc/mq.. con destinazioni d'uso alquanto ampie (vedasi art.50 delle NTA - "zone D3 strutture produttive in dismissione": strutture produttive "particolari" non inquinanti, terziario-direzionale, commerciali all'ingrosso e al dettaglio, tempo libero, attrezzature sanitarie ecc.. con esclusione della residenza):
- comparto D3/2. indicato come di minore estensione (non meglio specificata) e corrispondente ad un frantoio oleario sulla SP. Palo-Bitonto (e per la quale invece non è possibile riscontrarne la localizzazione sugli elaborati planimetrici del PUG: potrebbe trattarsi invece dell'area ubicata sulla SC Pezza della Pergola, nei pressi dell'Auricarro). con analoga disciplina fissata nel medesimo art.50 NTA. ma con intervento diretto e iff di 1.50 mc/mq.:
- vanno inoltre sommati gli ulteriori due nuovi comparti denominati "D3/2" e "D3/3", rispettivamente di mq.9.735 e di mq.13.315. per i quali in atti viene puntualizzato che sono liberi da edificazioni;
- zona D4. strutture produttive con carenze autorizzarne, sulla SS.96: caratterizzata da strutture produttive parzialmente operanti, oggetto di controversia legale con il Comune, da sottoporre a piano di recupero per insediamenti artigianali e industriale con ift 1.20 mc/mq. (superficie non indicata), fatto salvo l'esito del contenzioso e l'eventuale declassamento a zona EI in caso di demolizione dei manufatti. Circa i dati di sintesi del dimensionamento come innanzi operato, si ritiene di dover fare riferimento alla nota aggiuntiva del Progettista in data 12/03/08 (peraltro non in toto corrispondenti con i dati sopra riportati, desunti dagli elaborati del PUG. a loro volta tra loro non sempre congruenti); in particolare risulta:
- zone di tipo D1:
  - completamento mq. 292.202
  - ampliamento mq. 242.907
  - ulteriore ampliamento per osservazioni accolte mq. 189.681
  - sommano mq. 724.790

- zone di tipo D2:  
completamento mq. 264.204  
ampliamento mq. 176.729  
sommano mq.440.933
- zone di tipo D5:  
completamento mq. 252.149  
ampliamento mq. 13.428  
ulteriore ampliamento  
per osservazioni accolte mq. 110.816  
sommano mq. 376.303  
totale mq. 1.542.116

Vanno inoltre sommate le zone di tipo D3 (mq.57.251. dato incompleto) e D4 (dato non disponibile), per un totale complessivo di oltre mq. 1.600.000. di cui (in cifra tonda): ° mq.808.500 di completamento ° mq.433.000 di ampliamento mq.300.500 di ulteriore ampliamento per osservazioni accolte.

Circa la verifica del predetto dimensionamento, sulla scorta dei dati esposti nella nota aggiuntiva del Progettista in data 12/03/08 si rileva in particolare quanto segue:

Censimento 2001 :

popolazione totale 20.852

popolazione attiva 7.452

pari a circa il 35.7%

della pop. totale

addetti industria 1.440

pari a circa il 19,3% della pop. attiva

Proiezione 2021:

popolazione totale 25.757

popolazione attiva 9.205

(35.7% della pop. totale)

addetti industria 1.777

(19.3% della pop. attiva).

Confermando, in sede di ipotesi di dimensionamento, lo stesso rapporto di fatto riscontrato all'anno 2001 tra superficie di zona produttiva esistente e/o di completamento e numero di addetti, pari a (808.500 mq. / 1440 addetti =) 561 mq/add.. deriverebbe un fabbisogno complessivo all'anno 2021 pari a:

- 1777 addetti x 561 mq/Add = mq.996.897. rispetto a mq.1.600.000 previsti dal PUG (e rispetto inoltre a mq.1.225.000 corrispondenti alle zone D previgenti).

In altri termini, a fronte di una densità di addetti per ettaro all'anno 2001 pari a (1440 addetti / 80.85 ettari =) 17.81 add/Ha. già fuori scala (di molto inferiore) rispetto al "range" di cui alla tab. n.19 dei "Criteri" regionali approvati con la delibera di G.R. n.6320/1989. risulterebbe all'anno 2021, secondo le previsioni del PUG, una densità di ( 1777 addetti / 160 ettari =) 11,10 add/Ha.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) Con riferimento al PUTT/P. sono state aggiunte le seguenti emergenze:

- beni botanico-vegetazionali: "Albero di Marescia" e relativa area di rispetto (osservazione n.5/4); ° beni architettonici: "Trappeto del Principe" e relativa area di rispetto (osservazione n.5/3);
- segnalazioni architettoniche: edicole votive lungo la Via Auricarro (osservazione n.5/7).

Conclusivamente, sulla scorta di quanto in precedenza rilevato, allo stato non è possibile attestare, in questa sede, la compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001. attese le carenze ed incongruenze dello stesso strumento, relative ai seguenti aspetti:

- mancata articolazione del PUG in previsioni strutturali ed in previsioni programmatiche;
- sovradimensionamento del PUG con riferimento ai settori dei fabbisogni turistico-residenziali e produttivi, in relazione alle metodologie adottate per la determinazione dei fabbisogni medesimi.
- carente adeguamento del PUG al PUTT/P;

Nello specifico:

#### A) Previsioni strutturali e programmatiche

A fronte di una enunciazione di articolazione del PUG in parte strutturale ed in parte programmatica (v. Relazione Generale, paragrafo 8.4), lo stesso PUG necessita di specifiche elaborazioni ed individuazioni cartografiche e normative delle citate rispettive parti strutturali e programmatiche, ai sensi dell'art.9 della L.r. n. 20/2001.

#### B) Settori residenziale e produttivo

##### 1. Zona Auricarro

Considerata l'inconsistenza delle motivazioni addotte per i proposti ampliamenti degli insediamenti di edilizia turistico-residenziale a carattere stagionale nella zona Auricarro, ed atteso il contestuale interesse pubblico generale a preservare il territorio agricolo, non si ritengono accoglibili e pertanto vanno stralciati i n.4 nuovi comparti di "zona C" per complessivi mq.312.351 e viabilità connessa.

##### 2. Zone omogenee di tipo "D"

Attesa la riscontrata sproporzione delle zone produttive di tipo "D" previste nell'ambito del PUG. risultate ingiustificate ed incoerenti rispetto ai fabbisogni prospettati d'ufficio in circa 100 ettari complessivi, non si ritengono accoglibili le nuove previsioni proposte, ammontanti a circa 160 ettari.

Di conseguenza, si ritiene che le stesse previsioni debbano essere ricondotte in complessivi 100 ettari, salvo diversa documentata dimostrazione.

Inoltre:

a. per i nuovi comparti denominati "D3/2" e "D3/3 ". rispettivamente di mq.9.735 e di mq.13.315. si rileva che gli stessi risultano liberi da edificazioni e pertanto del tutto incoerenti rispetto alla disciplina fissata dall'art. 50 "Strutture produttive in dismissione D3 " delle NTA del PUG:

b. per la zona già nel PUG adottato "zona D1 - industriale-artigianale ", sulle SP per Bitetto e per Binetto, occorre riconfermare la predetta destinazione urbanistica riveniente dalla previgente strumentazione urbanistica e la correlata disciplina di cui agli articoli 46 (per la zona di completamento) e art.47 (per la zona di ampliamento), risultando immotivata e pertanto inaccoglibile. allo stato, l'introduzione nella stessa zona di ulteriori e nuove funzioni urbanistiche (attività a carattere terziario e commerciale), salvo diversa documentata dimostrazione in relazione agli aspetti funzionali, ambientali e di reperimento degli standard urbanistici.

#### Fascia di rispetto cimiteriale

Con riferimento inoltre alla fascia di rispetto cimiteriale del centro abitato, in difetto di adempimento del correlato specifico procedimento previsto dall'art. 28 della Legge 01/08/2002 n. 166 e di puntuali motivazioni di interesse pubblico e generale, restano confermate l'ampiezza della fascia di ml. 200 perimetrali di cui alla previgente strumentazione urbanistica e le contestuali destinazioni urbanistiche

delle aree ricomprese nella fascia medesima.

#### Rapporti con il PUTT/P

Con riferimento alla perimetrazione dei "territori costruiti" (ex art. 1.03. punto 5. delle Norme del PUTT/P). rilevato che nella tavola "P-11/bis". per i piani attuativi di cui ai punti dell'elenco nn. 17-18-19-20-21-22-24 non risulta indicata la sussistenza del requisito prescritto (regolare presentazione alla data del 06/06/90 e/o inclusione delle aree, anche se in percentuale, in Programmi Pluriennali di Attuazione approvati alla stessa data), per gli stessi piani occorre operare consequenziali accertamenti in merito, fermi restando i richiamati requisiti prescrittivi dell'art. 1.03. punto 5. delle Norme del PUTT/P.

Ancora con riferimento ai "territori costruiti", anche per i rilevati sconfinamenti di perimetrazione (in almeno due casi di ampia consistenza: in zona campo di calcio ed in zona cimitero, con riduzione peraltro della relativa fascia di rispetto), per i quali non si rinvencono in atti corrispondenti esplicitazioni e giustificazioni, occorre operare consequenziali accertamenti in merito, fermi restando i requisiti prescrittivi dell'art. 1.03. punto 5. delle Norme del PUTT/P.

Con riferimento agli ATE. rilevato che sugli elaborati planimetrici del PUG. e segnatamente sulla specifica tavola P-1. non risulta operata, in relazione ai valori paesaggistici presenti, la classificazione puntuale dei predetti ATE. invece genericamente indicati nella medesima tavola P-I. per gli stessi vanno eseguiti adeguati accertamenti in punto di fatto ai fini della predetta classificazione.

4. Con riferimento alle aree ricadenti nell'ambito delle zone omogenee di tipo "E1" e di tipo "E3" del PUG ed individuate dal PAI come "aree a pericolosità idrogeologica" e/o dalla Relazione Geologica come "aree agricole interessate da linee di impluvio - terreni inadatti alla edificazione" (riferimento: tavole "P-12" e "P-13" del PUG "adottato"), le stesse aree vanno classificate ai sensi del PUTT/P come ATD e ATE. con perimetrazione delle relative aree di pertinenza ed aree annesse, e ritipizzate specificatamente come "zone agricole E2 relative al territorio delle lame".

Con riferimento in particolare alle nuove previsioni insediative corrispondenti ai nuovi comparti "L", "E/2". "G". "C - ampliamento" e "D - ampliamento" (riferimento: tavola P-9 del PUG "modificato"), introdotte a seguito dell'accoglimento di osservazioni ed interessanti l'emergenza geo-morfologica attraversante in centro abitato e già individuata come "Zona agricola E1 interessata da linee di impluvio; terreni inadatti alla edificazione (vedi relazione geologica)". in relazione alle caratteristiche geo-idro-geologiche delle aree in questione si stralciano le predette nuove previsioni insediative e viabilità connessa.

Con riferimento ai beni architettonici extraurbani, genericamente individuati con il simbolo del cerchio, va operata la definizione su catastale dell'area di pertinenza e dell'area annessa; dette specificazioni vanno operate anche con riferimento ai ed. ATD come indicati nella tavola P-1 con il simbolo del cerchio.

Le previsioni e gli elaborati del PUG vanno puntualmente adeguati alle prescrizioni rivenienti dai pareri espressi rispettivamente dall'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.1341 in data 15/03/06. e dall'Ufficio del Genio Civile di Bari, con nota prot.876 in data 23/03/06.

Con riferimento inoltre ai testi delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio, nello spirito di collaborazione tra i soggetti istituzionali nella materia della pianificazione del territorio, al fine di assicurare il rispetto degli indirizzi costanti seguiti nell'azione amministrativa regionale, si ritiene di dover rilevare quanto di seguito riportato.

Norme Tecniche di Attuazione



Nel testo "modificato con osservazioni accolte - gennaio 2005" occorre inserire quanto segue:

#### Art.1 - Elementi costitutivi del PUG

Occorre integrare l'elenco degli elaborati del PUG con le tavole "P-12", "P-13" e "P-11 /bis" e con la "Nota aggiuntiva" del 12/03/08.

#### Art.4 - Opere di urbanizzazione

Per la classificazione puntuale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria occorre riferirsi alla L.r. n.6/1979 e s.m.i..

#### Art. 5.17 - Superficie utile (Su)

Ai rigi 4° e 5° occorre depennare: "che non emergano mediamente dal piano terreno più di 70 cm.. misurati dall'intradosso del solaio".

#### Art. 5.19 - Volume dell'edificio (V)

Al rigo 2° occorre depennare: "oltre 70 CITI..".

Ai rigi 7°. 8° e 9° occorre depennare inoltre: "la quota di vano scala comprensiva dell'eventuale vano ascensore eccedente i mq.30 per il piano terra (androne compreso) misurandole al lordo dei muri esterni e dei mezzi muri di separazione da altri ambienti".

#### Art.6.1 - Parcheggi (P)

Ai rigi 4° e 5° occorre depennare: "e possono essere di proprietà privata".

#### Art. 6.2 - Parcheggi per gli insediamenti commerciali ecc. (Pd)

Ai rigi 2° e 3° occorre sostituire: "possono essere di proprietà sia pubblica che privata", con: "sono di proprietà pubblica".

#### Art.7 - Applicazione degli indici

Ai rigi 23° e 24° occorre depennare: "Non sono considerate superfici utili le superfici di soppalco, definendosi come soppalco una superficie calpestarle non superiore al 50% della superficie utile (Su) del vano".

Al rigo 29° occorre sostituire inoltre: "entro tre mesi dall'inizio", con: "contestualmente alla richiesta".

#### Art. 16 - Comparti

Ai rigi 25° e 26° occorre depennare: "Le aree di proprietà pubblica (ad esempio strade preesistenti) non partecipano alla distribuzione percentuale degli utili e degli oneri".

#### Art.23 - C) Standard per gli insediamenti commerciali, alberghieri, direzionali

Al rigo 6° occorre sostituire: "che possono essere di proprietà sia pubblica che privata", con: "che sono di proprietà pubblica".

#### Art. 29 - Aree per le urbanizzazioni secondarie (US)

Ai rigi 17° e 18° occorre sostituire: "possono essere di proprietà sia pubblica che privata", con: "sono di proprietà pubblica".

Al rigo 28° occorre depennare inoltre: "Di proprietà privata e attualmente utilizzate per le US".

Art. 30 - Aree per le urbanizzazioni secondarie Verde urbano ecc.

Al rigo 5° occorre depennare: "prevalentemente". Art.31 - b) Aree per attrezzature di interesse comune: religiose ecc.

Ai rigi 4°. 5° e 6° occorre depennare: "per le attrezzature di tipo commerciale: mq.80 ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento degli edifici previsti, di cui almeno la metà destinati a parcheggi".

Art. 37 - Aree di rispetto cimiteriale

Al rigo 2° occorre sostituire: "m.100" con "m.200". Art.38 - Il territorio agricolo ecc.

All'ultimo rigo occorre depennare: "alla produzione artigianale e industriale".

Art. 38 - A-Edificazione residenziale in zona E1

Al rigo 16° occorre sostituire: "oltre a" con "comprensivo di".

Art. 41 - A-Utilizzazioni di tipo residenziale in zona E3

Al rigo 12° di pag.25 occorre sostituire: "oltre a" con "comprensivo di".

Art.46 - Zone D per attività secondarie industriali artigianali, di completamento D1/A

In calce occorre inserire: "Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati a preventiva verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale della sussistenza per l'intera zona omogenea D1/A delle aree a standard nella misura prevista dall'art.5/1 del DM n. 1444/1968. pari al 10% dell'intera superficie della zona stessa".

Art.47 - Zone D per attività secondarie industriali artigianali, di ampliamento D1/B

Occorre integrare le disposizioni specifiche relative ad ognuno dei comparti D1/1, D1/2 e D1/3 come segue: "In ogni caso le aree a standard non potranno essere inferiori alla misura prevista dall'art.5/1 del DM n. 1444/1968. pari al 10% dell'intera superficie del comparto stesso".

Art.48 - Zone D per attività secondarie industriali artigianali di produzione agricola e trasformazione prodotti agricoli, di completamento D2/A

In calce occorre inserire: "Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati a preventiva verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale della sussistenza per l'intera zona omogenea D1/A delle aree a standard nella misura prevista dall'art.5/1 del DM n. 1444/1968. pari al 10% dell'intera superficie della zona stessa". Art.49 - Zone D per attività secondarie industriali artigianali di produzione agricola e trasformazione prodotti agricoli, di ampliamento D2/B

Occorre integrare le disposizioni specifiche relative al comparto D2 come segue: "In ogni caso le aree a standard non potranno essere inferiori alla misura prevista dall'art.5/1 del DM n. 1444/1968. pari al 10% dell'intera superficie del comparto stesso".

Art. 50 - Strutture produttive in dismissione D3

Occorre integrare le disposizioni specifiche relative al comparto D3/1 come segue: "In ogni caso le aree a standard non potranno essere inferiori alla misura prevista dall'art. 5 del DM n. 1444/1968. pari al 10% dell'intera superficie del comparto stesso per gli insediamenti industriali-artigianali, ed a mq. 80/mq. 100 di superficie lorda di pavimento per gli insediamenti commerciali-direzionali eventualmente consentiti". Occorre depennare inoltre le disposizioni relative ai comparti D3/2 e D3/3. in quanto previsioni stralciate.

Art. 51 bis - Zone per attività secondarie e terziarie di completamento D5/A

Occorre depennare in quanto disposizioni relative a previsioni stralciate.

Art. 5 lter - Zone per attività secondarie e terziarie di ampliamento D5/B  
Occorre depennare in quanto disposizioni relative a previsioni stralciate.

Art.54 - Centro antico. Zona A1

In calce occorre inserire: "Gli interventi nella zona A1 sono subordinati a piano di recupero esteso all'intera zona omogenea: in assenza del predetto piano sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo".

Art. 55 - Centro storico ambientale. Zona A2

In calce occorre inserire: "Gli interventi nella zona A2 sono subordinati a piano di recupero esteso all'intera zona omogenea; in assenza del predetto piano sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo".

Art.58 - Zona di completamento di tipo B1

Al rigo 2° ed al rigo 48° di pag.38 (Pp - parcheggi privati), occorre depennare: "residenziale".

Inoltre, non è accoglibile la prima integrazione proposta dal Responsabile UTC in sede di adozione con delibera di CS n.50/2006 ("A1 piano di copertura è consentita ... altezza utile massima pari a mT. 2.40").

Art.59 - Zona di completamento di tipo B2: zone di completamento in attuazione di piani esecutivi vigenti - centro urbano

Ai rigi 22°. 23° e 24° occorre depennare: "I lotti che eventualmente non fossero interessati da lottizzazione ... parametri sopra esposti", in quanto disposizioni incongrue rispetto alla zona B2. Art.64 - Zona di espansione residenziale di tipo C1. Comparti di tipo A

Ai rigi 34° e 35° di a pag.41 occorre depennare: "Le aree di proprietà pubblica (strade ecc.) eventualmente inserite nei comparti non partecipano alla ripartizione dei costi e dei benefici prodotti dalla presente norma".

Inoltre, occorre integrare le disposizioni specifiche relative ad ognuno dei comparti previsti come segue: "In ogni caso le aree a standard all'interno del comparto non potranno essere inferiori alla misura prevista dall'art.3 del DM n. 1444/1968. pari a 18 mq. per abitante".

Art.65 - Zona di espansione residenziale di tipo C2. Comparti di tipo B

Ai rigi 9° e 10° di a pag.45 occorre depennare: "Le aree di proprietà pubblica (strade ecc.) eventualmente inserite nei comparti non partecipano alla ripartizione dei costi e dei benefici prodotti dalla presente norma". Art.66 - Zone di espansione residenziale di tipo C3. Comparti di tipo C (Auricarro)

Occorre depennare in quanto disposizioni relative a previsioni stralciate. Art.72 - Poteri di deroga

Ai rigi 6° e 7° occorre depennare: "e il preventivo nulla osta della Giunta Regionale e della competente Soprintendenza ai Monumenti".

Regolamento Edilizio

Nel testo "modificato con osservazioni accolte - gennaio 2008" occorre inserire quanto segue:

Art. 19 - Lottizzazioni

Occorre sostituire l'articolo come segue: "Piani urbanistici esecutivi Al PUG viene data esecuzione mediante PUE di iniziativa pubblica o di iniziativa privata o di iniziativa mista, ai sensi in particolare degli articoli 15, 16, 17 e 18 della L.r. n. 20/2001."

Infine, si dà atto che sono pervenuti direttamente all'Assessorato referente le seguenti opposizioni/osservazioni ed esposti avverso il PUG:

- "opposizione all'approvazione definitiva del PUG" di Solano Nicoletta, datata 23/11/07 (con atti amministrativi e corrispondenza allegata):
- "esposto" di Ruccia Gaetano. Stallone Onofrio e Milella Leonardo, non datato e pervenuto il 26/02/08:
- "richiesta di valutazione di legittimità della delibera di adozione del PUG" di Meliota Liborio (consigliere comunale) datata 19/02/08. seguita da: esposto datato 28/02/08 (con denunce allegate), nota datata 10/03/08 (con allegato atto comunale prot. 577/08), ulteriore nota non datata e pervenuta il 12/03/08.
- "segnalazione" di Onorati Michelina, datata 21/05/08 (con stralci planimetrici allegati).

Circa le predette opposizioni, come già evidenziato rimesse direttamente all'Assessorato referente, occorre preliminarmente osservare che le stesse risultano irrituali rispetto al procedimento amministrativo di approvazione del PUG fissato dall'art. 11 della L.r. n.20/2001. e pertanto in punto di diritto irricevibili dall'Amministrazione Regionale. Ciò nondimeno, ad ogni buon fine in punto di fatto si rileva quanto segue:

#### 1. Opposizione Sbrano Nicoletta

Il presente atto, pur titolato come "opposizione all'approvazione definitiva del PUG", afferisce a lamentate inadempienze dell'Amministrazione Comunale in ordine all'approvazione del progetto per la "Realizzazione di una struttura d'interesse comune a carattere sociale, costituita da comunità alloggio per anziani integrata con centro commerciale in Palo del Colle su area tipizzata secondo il PdF come zona per servizi relativi alle zone A e B ", presentato al Comune in data 02/04/2002: trattasi pertanto, così come prospettato nell' "opposizione" e negli atti rimessi, di procedimento distinto da quello del PUG. oggetto del presente provvedimento.

#### 2. Esposto di Ruccia Gaetano. Stallone Onofrio e Milella Leonardo

Evidenzia presunti errori di calcolo del dimensionamento nei vari settori insediativi, commessi nel PUG. in ordine ai quali in questa sede di esame si rappresenta quanto segue:

- con riferimento ai rilievi sul fabbisogno di edilizia residenziale e sul dimensionamento del PUG. per alcuni aspetti contestati -occorre puntualizzare- rientranti nell'ambito della metodologia e dei criteri di analisi e di valutazione di specifica pertinenza dei progettisti del PUG. si rinvia sia alla "nota aggiuntiva" del 12/03/08. dalla quale è risultata, in ultima analisi, la congruità del fabbisogno determinato e del dimensionamento operato; va tenuto conto inoltre delle prescrizioni formulate al punto A del presente provvedimento, comportanti di fatto la riduzione delle zone residenziali, per le motivazioni specificate;
- con riferimento ai rilievi sul dimensionamento residenziale della frazione Auricarro, si rinvia a quanto precedentemente riportato in merito nel presente provvedimento, con stralcio di previsioni;
- con riferimento ai rilievi sull'ampliamento delle zone industriali e commerciali, si rinvia a quanto precedentemente riportato in merito nel presente provvedimento, con stralcio di previsioni;
- con riferimento ai rilievi sulla legittimità dell'esame delle osservazioni dei cittadini come operato da parte del Consiglio Comunale, si evidenzia che. ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001. il predetto esame delle osservazioni compete unicamente al Consiglio Comunale; si osserva altresì che il sindacato di legittimità sulle delibere consiliari spetta al giudice amministrativo;
- con riferimento ai rilievi in ordine alla lamentata difformità del PUG rispetto agli indirizzi del DPP. gli stessi si ritengono in ogni caso di fatto superati alla luce dei successivi provvedimenti assunti dai competenti organi comunale (Commissario Straordinario e Consiglio Comunale), con i quali è stato

adottato il PUG predisposto dai progettisti;

- con riferimento alla lamentata disparità di trattamento nell'esame delle osservazioni dei cittadini da parte del Consiglio Comunale, vale quanto già innanzi riferito, circa la competenza esclusiva del Consiglio Stesso;

- con riferimento ai rilievi sulla riduzione della zona di rispetto cimiteriale, si rinvia a quanto precedentemente riportato in merito nel presente provvedimento.

### 3. Esposti di Meliota Liborio

Con riferimento all'esposto del 19/02/08. afferente alla presunta irregolare integrazione del DPP adottato (circostanza, si precisa, non risultante dagli atti trasmessi dal Comune), per quanto di specifica competenza dell'Assessorato referente si ritengono i rilievi avanzati in ogni caso di fatto superati alla luce dei successivi provvedimenti assunti dai competenti organi comunale (Commissario Straordinario e Consiglio Comunale), con i quali è stato adottato il PUG predisposto dai progettisti.

Con riferimento alle denunce rimesse con esposto del 28/02/08, si ritiene:

- la 1<sup>a</sup> (standard), ininfluenza alla luce della verifica complessiva degli standard operata dal PUG:

- la 2<sup>a</sup> (zone a criticità geo-idro-morfologica), di fatto superata in particolare dalle prescrizioni di cui ai punti C4 e D del presente provvedimento;

- per la 3<sup>a</sup> (condotte idriche) e per la 4 (distributori di carburanti) valgono le rispettive specifiche disposizioni di legge vigenti in materia;

- per la 5<sup>a</sup> (assenza di viabilità di collegamento dei tre abitati del Comune), trattasi di scelte di impostazione del PUG di competenza dell'Amministrazione Comunale; per la 6a (presunta illegittimità della delibera di adozione: presunta irregolare integrazione del DPP) vale quanto già precedentemente riferito in merito:

- per la 7<sup>a</sup> (presunto sovradimensionamento del PUG). vale quanto già precedentemente riferito in merito:

L'"8" è meramente reiterativa di precedenti rilievi (presunta irregolare integrazione del DPP).

Con riferimento alla nota datata 10/03/08, afferente i distributori di carburanti, vale quanto già precedentemente riferito in merito.

Con riferimento alla nota, non datata, pervenuta il 12/03/08. afferente ai criteri di dimensionamento del P.U.G. vale quanto già precedentemente riferito in merito.

### 4. Segnalazione di Onorati Michelina

Evidenzia un presunto errore di riporto del confine comunale nelle cartografie del P.U.G. con riferimento alle aree di proprietà (C.T. fg.13 p.lla 69 e N.C.E.U. fg.13 p.lla 41). incluse in comparto di zona DI/B: restano demandati all'Amm.ne Com.le. cui compete, gli accertamenti in ordine al presunto errore cartografico segnalato.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Palo del Colle rispetto al PUTT/P approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 ed al PAI approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C1. n.39 del 30/11/05. nonché rispetto alle disposizioni dell'art. 9 della stessa L.r. n. 20/2001. Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 11 - comma 9° e segg.- della L.r. n. 20/2001. ai fini del conseguimento del controllo positivo.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA

GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL 'ART. 4 - COMMA 4° - LETTERA "D" DELLA L.R. N. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio:
- VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Settore:
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione del l'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata:
- DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n. 20/2001. per le motivazioni di cui alla medesima relazione nelle premesse (qui intese in toto riportate e condivise), la compatibilità del PUG del Comune di Palo del Colle rispetto al PUTT/P approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 ed al PAI approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n. 39 del 30/11/05, nonché rispetto alle disposizioni dell'art. 9 della stessa L.r. n. 20/2001 :
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Palo del Colle (BA). per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola